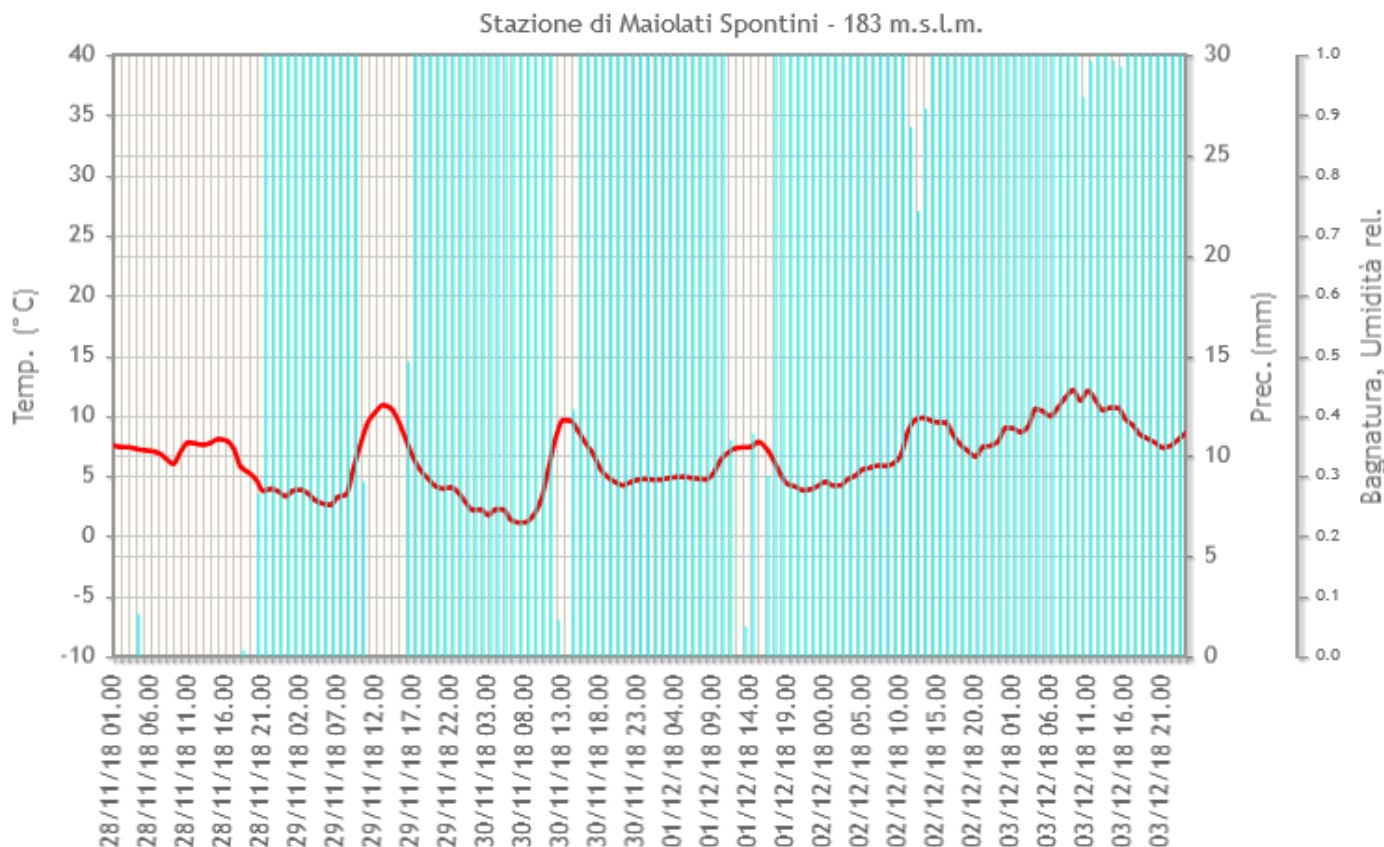




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

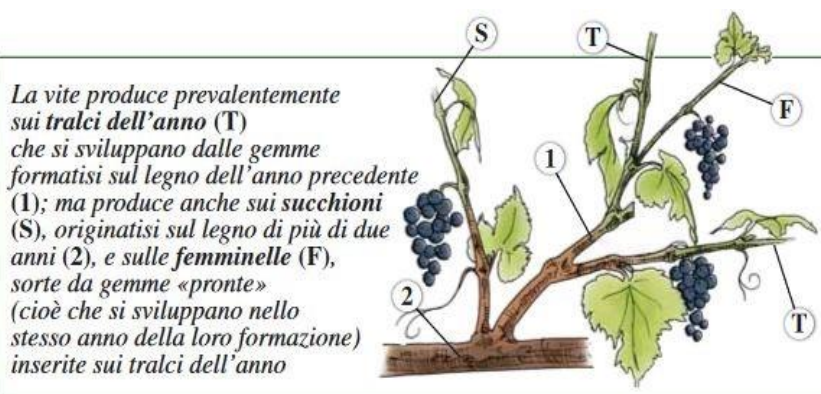


Settimana caratterizzata da condizioni blandamente anticicloniche, con elevati livelli di umidità ed assenza di piogge. Le temperature hanno oscillato intorno alle medie del periodo.

POTATURA INVERNALE DELLA VITE

La potatura invernale è una pratica fondamentale che consente di conseguire l'equilibrio tra l'attività vegetativa e l'attività produttiva della pianta, con ripercussioni dirette sia sulla resa che sulla qualità dell'uva.

E' innanzitutto necessario sapere che la vite produce prevalentemente sui tralci dell'anno che si sviluppano dalle gemme presenti sul legno dell'anno precedente, ma anche sui succhioni (tralci dell'anno originatisi su legno di più di due anni), nonché sulle femminelle (germogli sorti da gemme «pronte», vale a dire gemme che si sviluppano nello stesso anno della loro formazione) inserite sui tralci dell'anno.



• Scelta dell'epoca di potatura

Il periodo in cui si effettua la potatura può avere effetti diversi sullo sviluppo, soprattutto a livello vegetativo, della pianta. Generalmente possiamo così sintetizzare il comportamento a seconda dell'epoca di potatura.

E' quindi chiaro che per i nostri ambienti, il **momento migliore** per eseguire la potatura, soprattutto per le varietà precoci, si colloca approssimativamente nel **periodo tardo invernale**:

Epoca	Conseguenze
Fine autunno/inizio inverno	Anticipa il germogliamento; Indicata nei climi meridionali; Indicata nei vitigni tardivi; Indicata nelle viti vecchie; Indicata nei terreni poveri.
Inizio Primavera	Perdita di molte sostanze con un pianto accentuato; Ritarda il germogliamento.

• Linee guida essenziali

- ✓ **Carica di gemme legata alla fertilità**: ogni vitigno reagisce in modo diverso a seconda della fertilità gemmaria lungo il tralcio. Ci sono cultivar, ad esempio il Verdicchio, che hanno una fertilità delle gemme basali scarsa, altre come il Sangiovese che hanno fertilità basale alta ed infine varietà come il Montepulciano che hanno fertilità basale media; quanto sopra determina quindi il tipo di potatura più congrua (lunga o corta) per ciascun vitigno. La carica di gemme lasciata durante la potatura porta quindi a un numero di grappoli diverso a seconda della varietà.
- ✓ **Evitare tagli "rasi"**, tagli effettuati cioè troppo vicini al fusto, in quanto in questo caso la vite non riesce ad isolare le possibili infezioni dall'esterno. E' opportuno eseguire tagli più lunghi, in cui i coni di disseccamento si sviluppano fuori dal fusto, pertanto non disturbano la crescita della pianta, non alterano la circolazione linfatica ed evitano la penetrazione di agenti patogeni;
- ✓ **Limitare tagli su legno vecchio** (in particolare di oltre 2 anni), perché anche in questo caso si aprono pericolose vie d'accesso per i patogeni);
- ✓ Se possibile **preferire periodi asciutti** (naturalmente il rispetto di queste regole è legato anche alla dimensione aziendale e quindi ai tempi necessari per l'esecuzione dell'operazione);
- ✓ In presenza di tagli e ferite di dimensioni importanti, **disinfettare** in maniera tempestiva e comunque sempre entro la giornata; molto efficace la colla vinilica mescolata a rame (da preferire la poltiglia bordolese);
- ✓ **Regolare il numero di gemme in funzione della vigoria** (maggiore in caso di pianta vigorosa e minore nel caso contrario – vedi tabella sotto).
 - ✓ Un eccessivo sviluppo vegetativo va a discapito della produzione e della qualità dell'uva.
 - ✓ Minore è il numero di gemme lasciate in un tralcio e tanto maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.

• Potatura lunga, corta e numero di gemme

Si distinguono due tipi di potatura, lunga (tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a

Potatura	N° di gemme (per metro nel caso di cordone speronato)	Quando utilizzarla?
Povera	inferiore a 10	Viti deboli con tralci corti ed esili. Viti vecchie e deperenti. Terreni aridi e poveri.
Ricca	compreso tra 20 e 40	Viti vigorose con presenza di femminelle. Viti giovani e robuste. Terreni ricchi e poco aridi.

varietà con fertilità delle gemme basali media o alta (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto**) è consigliabile su

Potatura	Forma di allevamento	Su quali varietà utilizzarla?
Lunga	Guyot e Capovolto**	Verdicchio* e Lacrima*
Corta	Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme	Montepulciano e Sangiovese

varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio Verdicchio ed in parte Lacrima).

(*) E' tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).

(**) **Questa forma di allevamento è sconsigliabile** in quanto crea una disformità sia di accrescimento dei germogli (con conseguente scalarità di maturazione delle uve), che di posizionamento dei grappoli all'interno della parete vegetativa. Andrebbe quindi sempre sostituita dal Guyot.

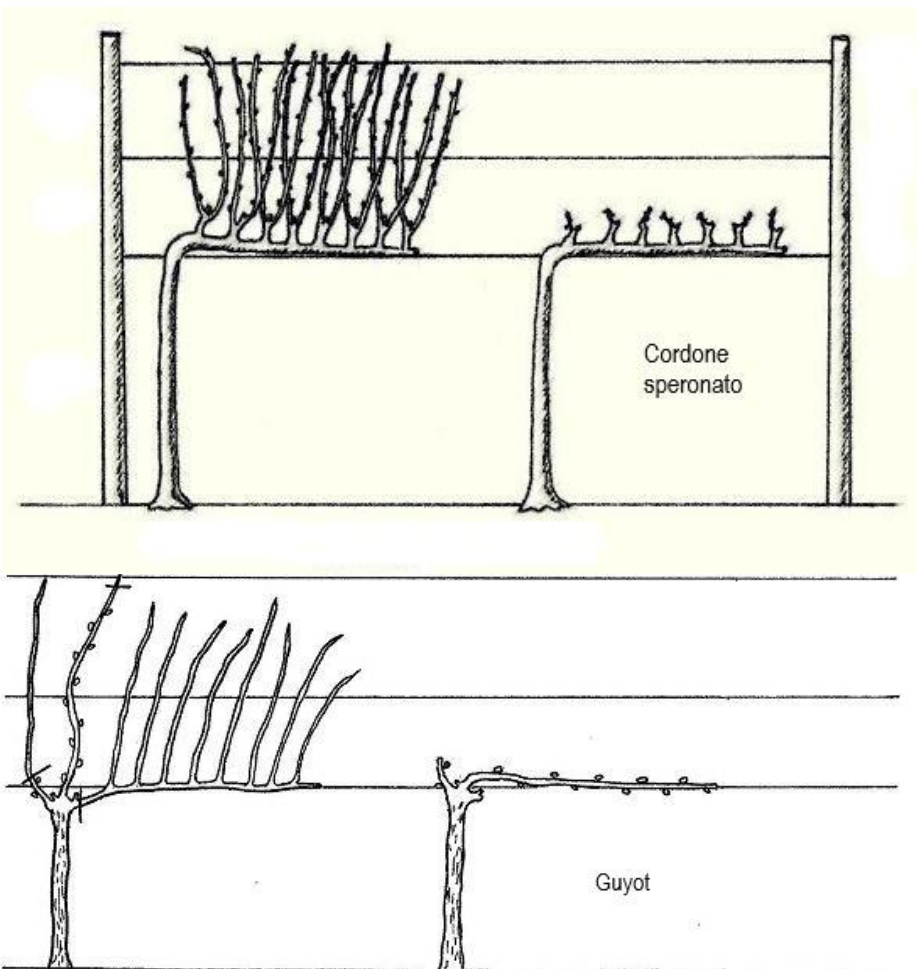
• Aspetti fitosanitari

Si ricorda che, con la potatura, si determinano delle "soluzioni di continuità" che rappresentano delle vie di ingresso a tutta una serie di micro organismi potenzialmente nocivi per la vite, anche in considerazione dei lunghi tempi di cicatrizzazione dei tagli. Nel caso quindi il vigneto sia significativamente colpito da

patologie particolari, quali **mal dell'esca e/o escoriosi**, si consiglia di asportare il materiale di risulta, piuttosto che trinciare i sarmenti in campo derivati dalla potatura, per diminuire il potenziale di inoculo.

In presenza del mal dell'esca, nel caso non sia possibile asportare i tralci ricorrendo quindi alla trinciatura, si consiglia di eseguire tutto questo in pieno inverno quando, in virtù delle basse temperature, non dovrebbero esserci voli dei conidi dei patogeni ad esso associati.

Si ricorda comunque che è possibile effettuare un **intervento preventivo nei confronti del Mal Dell'Esca**, con finalità di rallentamento della diffusione e limitazione del numero di piante sintomatiche, dopo la potatura e preferibilmente a fine inverno-inizio primavera (marzo-aprile) nella fase del "pianto", con un prodotto a base di **Trichoderma** (🍄).



COMUNICAZIONI

20° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO

L'ASSAM, nel periodo **23-26 gennaio**, organizza il corso in oggetto, incentrato sulla forma di allevamento a vaso policonico agevolato e semplificato.

Il corso, rivolto a tecnici ed operatori del settore, intende fornire aggiornamenti di olivicoltura, tecnica colturale e qualità dell'olio, e soprattutto creare delle professionalità nel settore della potatura, prevedendo lezioni teorico-pratiche in campo su situazioni differenziate ed esercitazioni pratiche finali. Il corso costituisce un requisito per la partecipazione a concorso regionale di potatura e Campionato Nazionale, oltre che per l'iscrizione all'Elenco dei potatori, tenuto dall'ASSAM.

Date: 23-24-25-26 gennaio 2019

Durata: 30 ore

Costo: 200 euro + IVA

Scadenza iscrizioni: 15 dicembre 2018 (o comunque ad esaurimento dei 40 posti disponibili)

Sede: ASSAM, Via dell'Industria, 1 – Osimo (AN) e aziende limitrofe

Per info: Donatella Di Sebastiano, tel. 071.808303, disebastiano_donata@assam.marche.it

Al via la **16° edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali** promossa e organizzata da **ASSAM e Regione Marche**, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Si invitano le aziende interessate ad inviare al Centro Agrochimico ASSAM di Jesi i campioni di olio in uno dei seguenti periodi: **dal 5 novembre al 12 dicembre 2018 e dal 7 al 25 gennaio 2019**

Modalità di partecipazione e Scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 28/11/2018 AL 04/12/2018

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	7.3 (7)	6.1 (7)	6.7 (7)	6.9 (7)	7.9 (7)	6.8 (7)	-	7.9 (7)	7.1 (7)
T. Max (°C)	12.6 (7)	18.1 (7)	17.5 (7)	14.5 (7)	15.0 (7)	14.6 (7)	-	17.0 (7)	17.1 (7)
T. Min. (°C)	2.2 (7)	-1.6 (7)	1.0 (7)	1.3 (7)	1.8 (7)	2.5 (7)	-	3.1 (7)	0.5 (7)
Umidità (%)	71.3 (7)	87.9 (7)	72.0 (7)	66.1 (7)	83.7 (7)	77.5 (7)	-	78.8 (7)	86.0 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)	-	0.0 (7)	0.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	7.1 (7)	6.8 (7)	6.1 (7)	7.7 (7)	7.1 (7)	6.7 (7)	6.2 (7)	6.8 (7)	6.0 (7)
T. Max (°C)	15.5 (7)	13.9 (7)	13.4 (7)	16.2 (7)	14.5 (7)	13.1 (7)	15.9 (7)	14.7 (7)	13.8 (7)
T. Min. (°C)	3.1 (7)	0.8 (7)	0.6 (7)	2.6 (7)	0.0 (7)	2.4 (7)	-3.1 (7)	-0.3 (7)	-1.5 (7)
Umidità (%)	78.8 (7)	89.3 (7)	92.1 (7)	85.4 (7)	88.8 (7)	76.9 (7)	76.9 (7)	89.3 (7)	79.6 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Ora che il promontorio anticiclonico nord-africano trova la sua massima espressione sull'Europa mediterranea e centro-occidentale, l'Italia gode di diffusissime condizioni di bel tempo arricchite da temperature in aumento nei valori massimi e sui settori di ponente e settentrionali mentre quelli minimi ed il versante adriatico e meridionale risentono sia dell'irraggiamento notturno dovuto all'assenza della copertura nuvolosa, sia delle infiltrazioni fredde che ancora giungono dai Balcani. Domani l'alta pressione mostrerà una certa cedevolezza sul suo lato orientale permettendo la veloce discesa di un nucleo depressionario nord-atlantico che sorvolerà la nostra penisola e provocherà un temporaneo peggioramento in gran parte schermato comunque dalla barriera alpina. Un altro fugace passaggio è atteso per la giornata di sabato. Ma un vero e proprio cambio di tendenza è previsto da domenica quando l'alta pressione si eleverà a dismisura sull'Atlantico e l'arco alpino non basterà più ad arginare la conseguente colata di aria fredda che il gigante alto-barico andrà a pescare direttamente dal circolo polare artico. I valori termici scenderanno sensibilmente da lunedì mentre resta da stabilire l'entità delle precipitazioni che dovrebbero interessare soprattutto il centro-sud.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 6 Cielo poco coperto nella prima parte della mattinata; corposo incremento della stratificazione da nord verso le ore centrali della giornata con la nuvolosità che tenderà a divenire prevalente; ritorno dei dissolvimenti e rasserenamenti, sempre da nord, in serata. Precipitazioni dal carattere sparso e incidenti anche come rovesci specie sulle zone interne, in movimento da nord verso sud tra il pomeriggio e la sera. Venti di nuovo in rotazione oraria da sud-ovest verso nord-ovest esprimendosi anche con moderata intensità sulla fascia litoranea; deboli invece sulle zone interne. Temperature minime in lieve crescita. Altri fenomeni: foschie e possibili nebbie soprattutto serali.

venerdì 7 Cielo sereno o al più poco coperto specie al mattino e sulle coste da nuvolosità bassa residua; ispessimenti serali sulla fascia appenninica. Precipitazioni assenti. Venti inizialmente nord-occidentali e deboli, poi rinforzi da sud-ovest specie sulle zone interne dove potranno assumere carattere di moderati. Temperature minime in diminuzione, massime in rialzo. Altri fenomeni: foschie e possibili nebbie mattutine specie sui litorali.

sabato 8 Cielo poco o irregolarmente nuvoloso al mattino con maggiori addensamenti sull'Appennino; tendenziale aumento degli spazi di sereno da nord nella seconda parte della giornata. Precipitazioni ad oggi se ne prevedono di poco incidenti e dal carattere sparso, principalmente sull'area appenninica e al mattino. Venti variabili dai quadranti occidentali e generalmente deboli sull'entroterra; fino a moderati e prevalentemente da nord-ovest sulla fascia litoranea. Temperature ancora in aumento nei valori minimi, successivamente in calo specie nei valori pomeridiano-serali.

domenica 9 Cielo sereno o poco coperto al primo mattino; aumento della nuvolosità specie come addensamenti sulla dorsale appenninica verso la parte centrale della giornata che andranno poi a dissolversi nel pomeriggio-sera. Precipitazioni possibilità di locali fenomeni sulla fascia appenninica nel pomeriggio. Venti moderati o forti occidentali. Temperature in calo le minime mentre le massime subiranno un temporaneo recupero.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)

[Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2016 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria** - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☼) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 12 dicembre 2018**